



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 186/2025

Oggetto: Ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. - Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 (**scarichi N1, E1, piscina**).

PREMESSO che la ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell'Orzo n. 3, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria ai prott. n. 107798 e n. 108051 del 05/06/2025 e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 167213 del 08/09/2025, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45 del 08/11/2024, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito in Comune di Perugia, strada Ponte Felcino - Ponte Pattoli n. 44/B, 44/C e s.n.c. (Foglio n. 123 part.Ile 166 sub 5-8- 6-7, 911, 167 sub 9-10, 160 sub 1-3-4, 917; Foglio n. 154 part.Ile 355, 1174, 1175);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45 del 08/11/2024 rilasciata dal Comune di Perugia e la relativa Determinazione Dirigenziale di adozione n. 10914 del 16/10/2024 della Regione Umbria, in sostituzione, tra i vari titoli, dell'autorizzazione allo scarico delle seguenti acque reflue:

- a) acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 2 punto F lett. b) della D.G.R. 627/2019 derivanti dalla struttura agrituristica attualmente con consistenza 18 AE (18 posti letto), successivamente, a seguito di ampliamento, con consistenza 22 AE (22 posti letto), ubicata al Foglio n. 123 part.Ila n. 166 sub 5 e sub 8, recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico N1), già autorizzato con atto n. 242/07 del 16/04/2007, con lunghezza delle condotte disperdenti di 88 mt (4 mt/AE x 22 AE) ed ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 911 (ex 595) del Comune di Perugia;
- b) acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 1 della D.G.R. 627/2019 derivanti annesso agricolo con consistenza 3 AE, ubicato al Foglio n. 123 part.Ila n. 166 sub 6 (P.T) e sub 7(P.1), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico E1 già autorizzato con atto n. 556/08 del 31/07/2008), con lunghezza delle condotte disperdenti di 15 mt (5 mt/AE x 3 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 166 (ex 595) del Comune di Perugia;
- c) acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 2 punto F lett. b) della D.G.R. 627/2019 derivanti dalla piscina a servizio dell'agriturismo suddetto ubicata al Foglio 123 part.Ile n. 166, 911 e costituite dalle acque reflue di controlavaggio dei filtri, e recapitanti in scolina campestre con recapito finale al fosso del Giordano previa vasca di decantazione;



CONSIDERATO nella suddetta istanza non sono previste variazioni alle condizioni di esercizio degli scarichi sopra citati rispetto a quanto presentato per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45 del 08/11/2024;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell'Orzo n. 3, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche di seguito distinte:

- a) acque reflue derivanti dalla struttura agrituristica con consistenza 22 AE (22 posti letto), ubicata al Foglio n. 123 part.IIIa n. 166 sub 5 e sub 8, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico N1), con lunghezza delle condotte disperdenti di 88 mt (4 mt/AE x 22 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 911 del Comune di Perugia;
- b) acque reflue derivanti dall'annesso agricolo con consistenza 3 AE, ubicato al Foglio n. 123 part.IIIa n. 166 sub 6 (P.T) e sub 7(P.1), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico E1), con lunghezza delle condotte disperdenti di 15 mt (5 mt/AE x 3 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 166 del Comune di Perugia;
- c) acque reflue derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina ubicata al Foglio 123 part.IIIe n. 166, 911, recapitanti in scolina campestre (con recapito finale al fosso del Giordano) previa vasca di decantazione;

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:



1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) La vasca di decantazione dovrà avere un volume utile almeno pari al volume giornaliero delle acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina e dovrà essere provvista di pozzetto di controllo da ubicare a monte del recapito nel corpo idrico superficiale;
- c) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento delle opere eseguite;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti, i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff e la vasca di decantazione delle acque reflue di controlavaggio dei filtri della piscina e il relativo pozzetto di controllo;
- b) Le acque di svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;
- c) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di



scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- f) L'area interessata dai sistemi di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)